AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MALTEMPO, IL DAY AFTER: MARSICA IN GINOCCHIO, 2 MORTI E SCUOLE CHIUSE

15 Ottobre 2015



L'AQUILA – Inizia la conta dei danni nella Marsica, l'area d'Abruzzo più colpita dall'ondata di maltempo che ha investito l'intero centro Italia. Due delle tre vittime (la terza nel frusinate) si sono registrate a Civitella Roveto e Tagliacozzo (L'Aquila).

Nel primo caso a perdere la vita è stata una donna di 51 anni, Adonia Sabatini, che stava correndo verso casa quando il muro laterale ha ceduto e lei è rimasta sepolta da fango e mattoni. Nel crollo, tra l'altro, è rimasto ferito in maniera non grave un giovane di 25 anni, del quale non sono state rese note le generalità. Lutto cittadino proclamato dal sindaco di Civitella e scuole chiuse.

La seconda vittima è morta, in realtà, per infarto. Si tratta di Giovanni Tolli, 67 anni di Tagliacozzo, trovato senza vita nella cantina allagata della sua abitazione. La causa del decesso è stata accertata dal medico legale che ha effettuato la ricognizione cadaverica. Nella serata di ieri si era diffusa la notizia che l'uomo fosse deceduto per una scarica elettrica favorita dall'ambiente saturo di umidità, ma in realtà l'uomo, cardiopatico, per lo sforzo compiuto nel tentativo di arginare la penetrazione dell'acqua nella sua abitazione ha perso la vita. La salma è stata già messa a disposizione dei familiari per le esequie.

Stamattina molte scuole sono rimaste chiuse, a Civita d'Antino, Luco dei Marsi, Carsoli, Pereto, Morino, Canistro, Civitella Roveto. A San Benedetto niente asilo. Lezioni invece regolari ad Avezzano.

D'ALFONSO: "LA REGIONE CHIEDERA' LO STATO D'EMERGENZA"

"La Giunta regionale chiederà lo stato di emergenza per le aree della Marsica colpite dal maltempo di ieri".

Lo ha affermato il presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, dopo un colloquio telefonico con il capo della Protezione civile italiana, Fabrizio Curcio.

"La calamità ha interessato un comprensorio molto ampio che si estende anche al Lazio e nel quale sono inclusi, tra gli altri, i Comuni di Canistro, Civitella Valle Roveto, San Vincenzo Valle Roveto, Balsorano, Morino, Capistrello, Luco dei Marsi, Tagliacozzo, Sante Marie, Celano, Pescina, Ovindoli e Avezzano", ha proseguito D'Alfonso.

"Contatteremo la Protezione civile laziale per concertare un'azione comune tesa a ottenere un adeguato ristoro dei danni subiti, che ammontano a diverse decine di milioni – ha concluso – Già nella giornata di domani ne parlerò con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Claudio De Vincenti, che incontrerò a Bari per un convegno".

Al suo rientro da Bruxelles, dov'è stato negli ultimi giorni, D'Alfonso renderà visita alle zone colpite iniziando alle ore 21 da Canistro, assieme al direttore del dipartimento Governo del territorio, Emidio Primavera, e ai dirigenti dei servizi Genio civile di L'Aquila e Programmazione attività di Protezione civile, rispettivamente Carlo Giovani e Antonio Iovino.

Stamattina sui luoghi del disastro sono arrivati il vice presidente della Giunta regionale, Giovanni Lolli, il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio.

Proprio da quest'ultimo era giunto un appello al vertice della Giunta. "Dalle parole bisogna passare ai fatti, è necessaria un'attenzione massima per quanto riguarda la Valle Roveto e il Fucino – aveva detto Di Pangrazio – dove la situazione del dissesto idrogeologico è particolarmente delicata e complessa a causa della presenza di numerosi corsi d'acqua sotterranei, che confluiscono nel fiume Liri, aumentandone pericolosamente la portata e di conseguenza il rischio di esondazioni".

Alla visita regionale hanno preso parte anche il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio De Crescentiis, e i tecnici di Regione Abruzzo, Protezione civile e Genio civile.

C'è stato anche un incontro con i sindaci di Canistro, Civitella Roveto, San Vincenzo Valle Roveto, Balsorano, Morino, Capistrello e Avezzano per fare una prima stima dei danni e delle urgenze, e sono già stati autorizzati alcuni interventi di emergenza per riaprire diverse strade.

VALLE ROVETO IN GINOCCHIO

La bomba d'acqua che nel pomeriggio si è abbattuta su tutta la provincia creando oltretutto allagamenti e disagi alla viabilità ha causato ingenti danni. La Protezione civile ha diramato l'allarme rosso per il rischio idrogeologico.

Oltre 100 le situazioni di emergenza che hanno visto l'intervento dei Vigili del fuoco, soprattutto nella Valle Roveto.

Qui, nella notte, sono state evacuate abitazioni allagate dallo straripamento del Liri e di case rimaste isolate e senza energia elettrica. In particolare sono stati trasportati al sicuro anziani, disabili e bambini.

Solo dopo l'intervento dei tecnici dell'Enel, che con l'ausilio di gruppi elettrogeni hanno ripristinato l'erogazione di energia elettrica, diversi cittadini sono stati ricondotti nelle proprie abitazioni.

Nella massiccia opera di soccorso sono stati impegnati anche gli agenti del corpo forestale dello stato, carabinieri, polizia, protezione civile e vigili del fuoco provenienti da altre città.

Rimane critica la situazione in valle Roveto mentre è leggermente migliorata nella zona del Fucino.

Sono almeno 100 le persone che sono state fatte evacuare dalle abitazioni.

Nel Comune di Canistro, dove il fiume Liri ha rotto gli argini in più punti, tutto il pese è rimasto senza illuminazione per l'intera notte. Gli anziani sono stati ospitati da amici e parenti, l'acqua non è potabile. A rendere difficili gli interventi dei vigili del fuoco la presenza di diverse frane, una delle quali lungo il tratto stradale che conduce ad una clinica privata.

Anche il sindaco Antonio Di Paolo è impegnato a spalare il fango.

Una trentina di persone sono ospitate nella chiesa parrocchiale. Alcune scuole sono state riaperte per ricoverare gli sfollati.

La Protezione civile regionale ha deciso di realizzare due centri per l'emergenza nel Fucino e nella Valle Roveto.

Impegno straordinario ininterrottamente da ieri per vigili del fuoco e Forestale, all'opera anche ad Avezzano per i problemi causati dalle piogge ingenti. Con loro, carabinieri, polizia provinciale e Protezione civile.

SINDACO CIVITELLA: "CI SERVE AIUTO DELLA REGIONE"

"Stiamo liberando le strade ostruite da detriti e smottamenti – dice ad *AbruzzoWeb* il sindaco di Civitella Roveto Raffaelino Tolli – L'albergo comunale, gestito da privati, è stato molto danneggiato, c'erano una cinquantina di ospiti che sono stati trasferiti altrove".

"Abbiamo inviato richieste di aiuto e assistenza in termini di uomini e mezzi, ma è ancora presto per quantificare economicamente i danni. Ho ricevuto la chiamata di Claudio Ruffini, dello staff del presidente della Regione, che ha chiesto di essere aggiornato".

Sarà riattivata domani mattina la circolazione ferroviaria fra Balsorano e Avezzano, linea Roccasecca-Avezzano, sospesa da stamani per i danni causati dal maltempo che ha interessato la zona. L'intensa pioggia, infatti, ha provocato uno smottamento, per una lunghezza di circa 50 metri, che ha interessato i binari fra Civitella Roveto e Capistrello.

© 2026 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Gerardo Sentina

I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per riconsolidare il fronte franato, ricostruire i 50 metri di sede ferroviaria e rimettere in sicurezza i binari. Tra Cassino e Balsorano è attivo il servizio ferroviario. Tra Balsorano e Avezzano la mobilità è garantita con un servizio di autobus sostitutivi.